

Alluvione: 50 milioni di euro per i danni a zootecnia e apicoltura



Le **produzioni zootecniche, apistiche**, e in seconda battuta le **strutture aziendali** e le **infrastrutture interaziendali** danneggiate dall'alluvione del maggio scorso hanno **50 milioni di euro** a disposizione per i **risarcimenti**.

I fondi sono stati stanziati dal Governo tramite il decreto-legge 61, convertito nella legge 100/2023. La **Regione Emilia-**

Romagna ha messo a punto, con propria delibera, la **procedura per le spese ammissibili e le richieste di indennizzi**.

«**Uraiuo importante** per le aziende agricole- commenta l'assessore regionale all'agricoltura, Alessio Mammi- ma ancora **molto lontano dalla cifra complessiva** necessaria per coprire tutti i danni alle imprese colpite dall'alluvione. Chiediamo al Governo di puntare all'obiettivo della ricostruzione totale delle infrastrutture e dell'indennizzo alle produzioni, con **risarcimenti al 100%**. Ora **serve fare presto**, liquidare le imprese il prima possibile per sostenere il reddito aziendale e la ripartenza».

In tutto sono **221 milioni di euro i fondi annunciati** e a cui si sta lavorando per le imprese agricole dei territori colpiti da alluvioni e frane, a fronte di un danno accertato che si aggira attorno al miliardo di euro. Le **domande** saranno **ammesse secondo un ordine cronologico di presentazione**.

Oltre alle perdite delle produzioni apistiche e degli allevamenti zootecnici, i **contributi** riguarderanno anche i **danni** alle arnie, agli impianti di protezione come reti antipioggia, antigrandine, antinsetto, ombrai, i danni a tunnel e serre di vario genere, i danni al suolo, ad alberi e produzioni vivaistiche, a macchinari e attrezzature agricole.

Le aziende avranno **45 giorni di tempo** dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* per presentare le **domande di indennizzo**, tramite perizia asseverata. La procedura è a disposizione sulla piattaforma informatica di Agrea.